



REGIONE TOSCANA

Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico - D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015

Oggetto:

Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016.

Intervento codice 09IR010/G4 – “Casse di espansione di Figline - Cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza – Stralcio n.2”,

Affidamento del “Servizio di indagini a supporto della valutazione del rischio bellico residuo ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.”, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

CUP: B98G01000000003 - CIG: 7638493BD2

Direzione Proponente: Difesa del Suolo e Protezione Civile

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Pubblicità/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI N° 2

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>A</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Lettera d’invito e planimetrie di inquadramento</i>
<i>B</i>	<i>NO</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Offerta</i>

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

VISTO in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia" e, in particolare, l'articolo 7 comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede:

- a) che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- b) che gli interventi siano individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- c) che le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano prioritariamente destinate a interventi integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;
- d) che una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;
- e) che l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 che prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO che l'art. 7, comma 9, del decreto-legge n. 133 del 2014, prevede che la Struttura di missione opera di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e, per quanto di competenza, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32 che, ai sensi del comma 703 dell'art.1 della L. 23 dicembre 2014, n.190, (legge di Stabilità 2015), ha assegnato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'importo di 450 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione afferenti alla programmazione 2014-2020, al fine di assicurare l'avvio degli interventi più urgenti di contrasto al rischio idrogeologico e tempestivamente cantierabili, caratterizzati da un livello prioritario di rischio e ricadenti nell'ambito delle aree metropolitane nonché delle "aree urbane con alto livello di popolazione esposta a rischio idrogeologico", intendendo per queste ultime le aree urbane con un numero di abitanti esposti a rischio di alluvione o esondazione almeno "P2" pari o superiore a 15.000, secondo quanto

indicato nel rapporto dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale – ISPRA (RT/SUO-IST 052/2014) “Mappe di pericolosità idraulica e popolazione esposta al rischio alluvioni in Italia” e successivi aggiornamenti;

VISTO che ai sensi dell'articolo 7, comma 2, decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto “Sblocca Italia”, le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il 21 dicembre 2015;

VISTO l'art. 10, comma 4, D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 che prevede che “Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate”;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico n. 4 del 19.02.2016 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi” , che ha individuato il Settore Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell'intervento “Casse di Espansione di Figline -Lotto Restone”;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'Allegato B alla sopra citata ordinanza, con decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile n. 1167 del 21/03/2016 è stato individuato l'Ing. Lorenzo Conti quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ed individuato il gruppo di progettazione dell'intervento “Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone”;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 9 del 15/03/2016 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi”;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 17 del 23.05.2016 “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 60 del 16.12.2016 recante “D.L. 91/2014 - D.L. 133 disposizioni per l'attuazione degli interventi” con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016 al nuovo quadro normativo a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016;

RICHIAMATO in particolare l'allegato B alla suddetta Ordinanza commissariale n. 60/2016 recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. e ii. “Codice dei contratti pubblici”;

RICHIAMATO il D.P.R. 207/2010, per le parti ancora applicabili;

RICHIAMATE le Linee Guida ANAC previste dal medesimo D. Lgs. 50/2016 ed in particolare:

- Linea Guida n. 3 recante “ Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”, approvate dal Consiglio dell’ANAC con delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016;

- Linea Guida n. 4 recante “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell’ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016;

CONSIDERATO che con la suddetta Ordinanza n. 4/2016, il sottoscritto Commissario ha disposto di procedere direttamente all’attuazione dell’intervento denominato “Casse di Espansione di Figline -Lotto Restone” individuando il Genio Civile Valdarno Superiore quale settore specifico di riferimento per l’attuazione dell’intervento che opererà secondo le disposizioni dell’allegato B alla medesima ordinanza;

VISTO il progetto preliminare delle opere da realizzarsi facenti parte del lotto Restone, sottoposto con nota prot. 240898 del 11/05/2017 a Verifica di assoggettabilità ambientale di cui all’art. 48 della L.R. 10/2010, che prevede attività di scavo, movimentazioni di terreni e realizzazione di nuovi manufatti;

CONSIDERATO che

- ai sensi del D.Lgs 81/2008 così come modificato dalla Legge n. 177/2012, il Piano di Sicurezza e Coordinamento, redatto dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP), dovrà contenere la valutazione preventiva del rischio bellico residuo (VRBR);
- il CSP, unitamente ai progettisti, è stato individuato con procedura aperta conclusasi in data 08.06.2009, antecedentemente all’entrata in vigore dell’obbligo della VRBR all’interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC);
- la redazione della VRBR da parte del CSP richiede una serie d’indagini storiografiche e strumentali standardizzate e specialistiche che costituiscono un ulteriore onere non previsto nell’affidamento del 2009 ai progettisti, a cui dovrebbe corrispondere un equo compenso integrativo;
- Il Raggruppamento Temporaneo di professionisti dovrebbe avvalersi per l’esecuzione di tali indagini a supporto della VRBR di un soggetto terzo qualificato;

RITENUTO pertanto opportuno, al fine di ottenere un vantaggio economico, ricorrere all’affidamento diretto a soggetto terzo qualificato e di fiducia del “Servizio di indagini a supporto della valutazione del rischio bellico residuo ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.”, per poi metterle a disposizione del CSP;

DATO ATTO che l’importo stimato per l’affidamento del servizio in questione risulta essere inferiore a € 40.000,00 IVA esclusa;

RITENUTO che l’affidamento del servizio in questione, inferiore a € 40.000,00, riveste natura fiduciaria e pertanto conferibile ad operatore economico di riconosciuta esperienza in materia e dotato di specifica organizzazione e strumentazione;

DATO ATTO che per lo svolgimento della procedura di affidamento diretto ci si è avvalsi della piattaforma START messa a disposizione dalla Regione Toscana;

DATO ATTO che per l’espletamento del presente appalto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza, e che pertanto non risulta necessario prevedere la predisposizione del “Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze” e non sussistono di conseguenza i relativi costi della sicurezza;

RITENUTO pertanto di predisporre la lettera d’invito a presentare offerta, allegata al presente atto (All. “A”), da inviare, tramite la procedura di START, all’operatore economico interpellato;

VISTA la lettera di invito e relative Planimetrie di Inquadramento prot. n. AOOGR/453479 del 01/10/2018 di richiesta di offerta economica, all’operatore economico B.M. Service s.r.l. - P. I.V.A./Cod. Fisc. 07504971214 - Sede Legale – Via Vincenzo Tiberio, 13 P.co San Paolo CAP 80126 Napoli (NA), per l’affidamento del sopra citato incarico, contenente le condizioni prestazionali e che si allega al presente atto

alla lettera "A", e i relativi allegati: modello di comunicazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari, dichiarazione di accettazione clausole contrattuali ai sensi dell'art. 1341, II comma, del codice civile, scheda di rilevazione dei requisiti, dettaglio economico e dichiarazione sulla consistenza dei propri costi aziendali

RITENUTO di approvare la sopra citata lettera di invito (Allegato A);

ACCERTATO che la documentazione, compilata in tutte le sue parti, è stata sottoscritta con firma digitale e presentata sulla piattaforma START, nei termini indicati nella lettera di invito, dall' Impresa B.M. Service s.r.l di Napoli, ed è inoltre costituita da:

- Scheda di rilevazione per l'affidamento diretto;
- offerta economica;
- dichiarazione di accettazione clausole contrattuali ai sensi dell'art. 1341, II comma, del codice civile;
- modello di comunicazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- dettaglio economico;

DATO ATTO che l'importo a base di gara è pari ad euro 39.500,00, IVA esclusa;

VISTA l'offerta economica presentata dall'Impresa B.M. Service s.r.l di Napoli, che in copia si allega al presente atto alla lettera "B", pari ad € 37.700,00 quale corrispettivo per il servizio di cui trattasi e valutato che il prezzo offerto è vantaggioso rispetto a quelli presenti sul mercato per servizi analoghi;

RITENUTO di approvare l'offerta economica (Allegato B);

DATO ATTO che la spesa per l'affidamento del servizio trova copertura finanziaria sul capitolo n. 1112 della contabilità speciale n. 6010 che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO che il CIG della presente procedura è 7638493BD2, il CUP D17B14000280003 e il codice Rendis 09IR010/G4;

DATO ATTO che i controlli previsti dall'art. 13 delle disposizioni di cui all'allegato B dell'ordinanza commissariale n. 60/2016 hanno dato esito positivo, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

RITENUTO pertanto di disporre l'aggiudicazione efficace del "Servizio di indagini a supporto della valutazione del rischio bellico residuo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i." nelle aree interessate dalla realizzazione della cassa di espansione di Restone (codice intervento 09IR010/G4)" all'operatore economico B.M. Service s.r.l di Napoli, per l'importo offerto di € 37.700,00, oltre ad € 8.294,00 per IVA al 22% e così per complessivi € 45.994,00, a tutte le condizioni previste nella lettera di invito e nello schema di contratto;

DATO ATTO che si provvederà a pubblicare l'avviso sui risultati dell'affidamento di cui alla presente ordinanza sul Profilo del Committente della Regione Toscana ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016;

DATO atto che il contratto verrà stipulato attraverso scrittura privata che, ai sensi, dell'art. 32 c. 14 del D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. ed ii., consiste in apposito scambio di lettere secondo l'uso del commercio con cui l'Amministrazione dispone l'ordinazione del servizio secondo i contenuti della lettera di invito;

RITENUTO, pertanto, di assumere a favore di B.M. Service s.r.l, con sede legale a Via Vincenzo Tiberio, 13 P.co San Paolo CAP 80126 Napoli (NA), C.F. e P.I. 07504971214, (cod. ben. 2738), impegno di spesa per la somma complessiva di € 45.994,00 a valere sul capitolo n. 1112 della contabilità speciale n. 6010 che presenta la necessaria disponibilità;

VISTO il Protocollo di intesa "Monitoraggio e vigilanza collaborativa sugli interventi contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche" stipulato il 21 maggio 2015 tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione contro il Dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, richiamato nel sopra citato Accordo di Programma del 25 novembre 2015;

VISTA la nota della struttura di missione prot. n. 56 del 28/01/2016 con cui l'intervento in oggetto è sottoposto a controllo collaborativo di cui all'art. 9 dell'Accordo di programma del 2015;

CONSIDERATO che lo schema del presente atto, unitamente a quello della lettera d'invito e dello schema di contratto, è stato trasmesso ad ANAC con nota prot. n. AOOGR/258884/P.080.010 del 15/05/2018;

CONSIDERATO che con nota prot. AOOGR/501797/P.080.010 del 30/10/2018, è stata inviata all'ANAC comunicazione del buon esito dei controlli di cui all'art. 32, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 nonché la dichiarazione relativa alla causa risolutiva espressa prevista dall'art. 3, comma 2.2 del Protocollo d'Intesa monitoraggio e vigilanza collaborativa sottoscritto il 21 maggio 2015;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare la lettera d'invito a presentare offerta prot. n. 453479 del 01/10/2018, inviata all'operatore economico B.M. Service s.r.l di Napoli, allegata in copia al presente atto alla lettera "A";
2. di approvare l'offerta economica presentata dall'operatore B.M. Service s.r.l, con sede legale a Via Vincenzo Tiberio, 13 P.co San Paolo CAP 80126 Napoli (NA), C.F. e P.I. 07504971214, che in copia si allega al presente atto alla lettera "B", pari ad € 37.700,00 quale corrispettivo per il Servizio di indagini a supporto della valutazione del rischio bellico residuo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i." nelle aree interessate dalla realizzazione della cassa di espansione di Restone (codice intervento 09IR010/G4)";
3. di disporre l'aggiudicazione efficace del servizio di cui trattasi all'operatore B.M. Service s.r.l, con sede legale a Via Vincenzo Tiberio, 13 P.co San Paolo CAP 80126 Napoli (NA), C.F. e P.I. 07504971214 per l'importo complessivo di € 45.994,00 di cui € 37.700,00 quale corrispettivo ed € 8.294,00 per IVA al 22%;
4. di dare atto che il contratto verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in scambio di lettere, ai sensi dell'art. 32, c. 14 del D. Lgs. 50/2016e ss. mm. ed ii., consiste in apposito scambio di lettere con cui l'amministrazione dispone l'ordinazione del servizio secondo i contenuti previsti dalla lettera di invito;
5. di dare atto che si provvederà a pubblicare la presente ordinanza sul Profilo del Committente della Regione Toscana ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016;
6. di impegnare la somma complessiva di € 45.994,00 a favore dell'operatore B.M. Service s.r.l, con sede legale in Via Vincenzo Tiberio, 13 P.co San Paolo CAP 80126 Napoli (NA), C.F. e P.I. 07504971214, (cod. ben. 2738) sul capitolo n. 1112 della contabilità speciale n. 6010 che presenta la necessaria disponibilità;
7. di procedere alla liquidazione delle somme spettanti all'affidatario con le modalità di cui all'articolo 7 del paragrafo 7 "Contenuto prestazionale del servizio" della lettera di invito;
8. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D. lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce "Interventi straordinari e di emergenza".

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

E' escluso dalla pubblicazione l'allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Dirigente
LEANDRO RADICCHI

Il Commissario di Governo
ENRICO ROSSI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI